Anno XV N. 31 — Udine Lunedì 8 Febbraio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

"Ad majorem Vaticani gloriam,,

Sotto questo titolo il *Folchetto*, giornale birichino, se ce ne è, scrive un articolino, col quale frusta a sangue il Governo italiano quale barbaro guastatore delle Arti Belle e dissipatore dei tesori artistici, onde Roma ribocca.

E spinto dalla verità e realtà delle cose, fa un elogio al Santo Padre come unico Mecenate e conservatore delle grandezze estetiche di Roma. Il lettore è pregato a voler passar sopra a qualche frase sguaiata, considerando l'indole del giornale. Del resto, anche le impertinenze, in questo caso, danno maggior rilievo al genio di Leone XIII, e alla munificenza, onde egli prosegue il culto tradizionale dei Papi verso le Belle Arti.

Tutti i governi civili (dice il *Folchetto*) dalla Francia, alla Serbia, dall'Inghilterra alla Grecia, alla Spagna alla Germania, fanno sacrifizi più o meno grandi per la prosperità dell'arte. Che cosa ha mai fatto per essa il Governo del paese più artistico al mondo? Domandatelo agli abitatori di via Margutta e sentirete che moccoli!

"Il governo, che ha la sua fede nella capitale dell'arte, non solo non si cura del presente e dell'avvenire, ma non riesce nemmeno a custodire la preziosissima eredità del passato. Di fronte all'arte, l'Italia borghese non è buona nemmeno a farla da carabiniere. I quadri di Raffaello emigrano liberamente, come i contadini delle provincie venete.

"A Roma c'è ancora un asilo per l'arte e un Mecenate per gli artisti; ma per trovarli bisogna passare il ponte e varcare il confine del Regno.

« Un chiarissimo letterato lasciò scritto che l'arte italiana è stata sempre clericale. Questo è un paradosso; ma oggigiorno è purtroppo vero che Leone XIII, quantunque eccessivamente spilorcio, è il solo personaggio che dimostri, non a parole ma a fatti, di sapere apprezzare, custodire e moltiplicare le opere di arte.

« È una confessione che a chiunque abbia il culto per l'arte italiana e per la libertà della patria, deve far salire il rossore alle guancie, lo so.

"Ma oramai chi è, della compagnia della lesina, che sia suscettibile a simili rossori?

"Io scommetto invece che don Bruno, nell'intimità del suo oratorio, si ringalluzzisce tutto e mormora fra se fregandosi le mani:

"— L'Italia è il paese dell'arte: e se tutta l'arte va a finire in mano del Papa, bisognerà bene che l'Italia finisca con l'andar d'accordo con lui!„

Va là, birbante d'un *Folchetto*. Noi ti perdoniamo le tue triviali irriverenze, in grazia della scappata finale.

E non ti accorgi tu, avveduto lettore, che questo sarebbe un modo nuovo e sorprendente di sciogliere la *Quistione Romana*? *Il paese più artistico del mondo* dovrebbe infatti romperla una buona volta coi Vandali e coi Visigoti, e darsi in braccio all'unico Mecenate, che sopravviva in mezzo a tanta barbarie.

TARIFFE GIUDIZIARIE

Fiscalità sempre più esose

Mandano da Roma alla *Perseveranza*:

"La Commissione pel progetto proposta dal ministro Colombo per le tariffe giudiziarie ha proposto alcune modificazioni, d'accordo col ministro. Resta stabilito che ogni linea degli originali e delle copie degli atti giudiziari in carta da bollo non può contenere meno di 14, nè più di 28 sillabe; ed ha stabilita la tassa unica sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

« 1.o In caso di condanna alla pena di arresti e di ammenda, sulle sentenze di Preture L. 10; di Tribunale in appello L. 20; di Tribunale in prima istanza L. 25; di Corte d'Appello L. 30; di Corte di Assise L. 50.

" 2.o In caso di condanna ad altre pene: sulle sentenze di Preture L. 30; di Tribunale in appello L. 50; di Tribunale in prima istanza L. 60; di Corte d'appello L. 75; di Corte d'Assise L. 100.

" Questa legge andrà in vigore il 1.o luglio 1892. Rimangono ferme le esenzioni dalle tasse di bollo pei poveri. „

Altro che giustizia gratuita e a buon mercato!

E che acume nello scavizzolare artifizi per aggravare la mano sui contribuenti!

Ve lo figurate voi uno scrivano che scrivendo in carta bollata deve stare attento che non gli vengano scritte più di 28 sillabe per riga?

E' proprio un aggiungere anche il ridicolo alla spiegata moltiplicazione delle gravezze, già insopportabili.

CHIESA E DIVORZIO

L'*Osservatore Romano*, assai giustamente scrive:

"Abbiamo sempre calcolato, e anche per un certo verso compatito, quei poveri disgraziati, che per servire alla rivoluzione da cui hanno pane ed onori, od almeno li sperano e li aspettano, sono costretti, quasi trascinati da forza irresistibile, a scrivere sui giornali, o a blaterare nei comizi, le più insulse ridicolaggini e i più grossi strafalcioni.

Ma francamente confessiamo che non avremmo mai creduto, che in Italia e in Roma potesse trovarsi un uomo solo, fosse pur anco il più arrabbiato giudeo, il più fanatico frammassone, che avesse avuto il coraggio che ha spiegato colui, il quale nella *Riforma* di ieri sera scrive che «vi sono paesi cattolici per eccellenza dove la *Chiesa ha consentito il divorzio.*»

Questa menzogna confina talmente colla più inverosimile e improbabile sfacciataggine, che non ci produce proprio che un sentimento di commiserazione pel povero uomo, che per amore della pagnotta, l'ha scritta e l'ha stampata. Ma questo sentimento di compassione si è tantosto cangiato in fomite ineluttabile della più gustosa ilarità, quando, in prova di ciò, reca il seguente argomento:

"E non fu il Papa in persona ad ordinare al Clero francese di considerare la Francia e la repubblica *col relativo divorzio come una cosa sola*? „

Via, siamo giusti e sinceri: non ci sarebbe da vergognarsi e da arrossire di appartenere la razza umana, quando s'incontrano uomini che hanno in animo audacia di sballare siffatte bestialità?

Oh! quante volte, in vedere e in udire uomini consimili, siamo tentati di dare ragione a Darwin, ammettendo che purtroppo almeno qualche uomo si manifesta una peggiorata trasformazione di qualche bruto abitatore del bosco e della foresta?

Caprivi e il progetto scolastico

Notevoli, fra le altre, sono le parole pronunciate dal conte di Caprivi alla Camera dei deputati di Prussia nella seduta del 30 gennaio scorso.

Il Presidente del ministero, dopo di aver risposto al deputato Friedenberg (nazionale liberale) che egli accettava l'ottimo consiglio di giudicare oggettivamente le cose, senza guardare alle persone che le proponevano; dopo di aver spiegato e dimostrato, come l'attuale lotta nel campo scolastico si riduce alla lotta fra l'ateismo ed il teismo, ha proseguito:

« Io mi riprometto assai, assai (e scusatemi se il mio parere non è da voi diviso) dalla religione nella vita di un uomo, e perciò anche in questo non godrò dell'approvazione dell'on. Richter.

« Ai giorni d'oggi è difficilissimo mantenere la religiosità nelle famiglie degli operai.

« Forse il deputato Richter si è occupato quanto me delle condizioni degli operai, e sa meglio di me in quale modo un tale uomo, una tale famiglia, passi la sua giornata.

« Nella maggior parte dei casi la moglie di questi operai è affatto nell'impossibilità di aver cura della religione dei propri figliuoli; su dieci casi, io ritengo che in nove è affatto escluso.

« Non vi voglio tediare nel descrivervi come trascorre la vita di costoro, quando la donna debba andare al lavoro, quando debbà recare il vitto al proprio consorte, ove rimangono intanto i figliuoli; ma è mio convincimento, e lo dico con esperienza, che è penosamente difficile anche in una famiglia moralmente buona di conservare il sentimento religioso dei figliuoli.

« Le circostanze esterne sono assai contrarie. Presupposto ciò, io chiedo, dove il fanciullo nelle vaste regioni della nostra patria potrà apprendere la religione, se non nelle scuole popolari e primarie? (Giustissimo al Centro e a Destra).

« E che divenga religioso — in ciò siamo tutti d'accordo — è assai desiderabile.

« Se io ho sessanta giovanotti nelle scuole popolari, e 59 non mantengono per il seguente corso della loro vita, niente affatto di quanto appresero alla scuola nella religione, ed uno solo nel cammino incerto del mondo crede decisivo e di sommo valore il ricordarsi che vi è un Dio; allora voglio pur fare tutti i sacrifici possibili per mandare alla scuola i 59, chè ne siamo degnamente compensati dalla riuscita di un solo. (Bravissimo, a destra e al Centro).

« Questa è mia personale convinzione, e forse può essere in disaccordo con la vostra (accennando a sinistra).

« Non credo però che esigiate da me, che io debba abbandonare i miei sentimenti, perchè sono a questo posto.

« Al contrario, è mio dovere di far valere il mio convincimento personale, fino al punto che sta in armonia coll'organismo dello Stato e delle autorità costituite. »

La legge sull'ubbriachezza in Germania

Al Reichstag di Berlino è stato presentato un progetto contro l'ubbriachezza. Giova dare un largo sunto dell'articolo che la *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* scrisse a questo proposito: « E' indubitato, così quel giornale, che s'impone al pubblico potere la necessità di porre un rimedio più efficace contro l'abuso sempre più grave del vino e delle bevande alcooliche nelle varie classi del popolo tedesco. A *buona ragione* si riconosce in questo vizio la causa dell'aumento dei delitti, dell'immoralità e del pauperismo. Le statistiche degli ospedali e dei manicomii registrano come frequenti cagioni delle malattie e specialmente delle alienazioni mentali, l'ubbriachezza. I pazzi resi tali per abuso di sostanze alcooliche, che nel 1881 raggiungevano la cifra di 5291, nel 1882 divennero 6421, nel 1883 8584, nel 1884 10403, e nel 1885 11974. Relativamente poi ai crimini, che quasi con matematica certezza si conosce che crescono con l'ubbriachezza, basta ricordare le parole del direttore degli istituti penali di Prussia, Urahne, dette nella sua conferenza del 1888 su questo tema. Egli ritiene che nei delitti contro la vita e l'integrità del corpo, le lesioni lievi sono provocate tutte e sempre dall'abuso dei liquori, le gravi e gli omicidii quasi sempre, e negli assassinii non esigua parte ha l'abuso dell'acquavite.

« Nel determinare i rimedi più efficaci per reprimere l'ubbriachezza, si è tenuto conto nel nuovo progetto del maggior bisogno delle bevande alcooliche, che è risentito nei tempi presenti, e della maggiore necessità dei mezzi di confortare e rinvigorire le forze del corpo per le maggiori fatiche che l'attuale movimento individuale e sociale impone a ciascuno. Il progetto quindi ha, riguardo all'importante questione, tre punti diversi: nel primo si danno molte norme per l'apertura delle nuove fabbriche e spaccio di liquori; nella seconda si emanano delle disposizioni relative al diritto privato, e nell'ultima si dettano varie disposizioni repressive contro l'ubbriachezza. Si spera che le discussioni in proposito contribuiranno assai alla buona risoluzione della questione ».

LE FINANZE PORTOGHESI

Non saranno senza interesse per i nostri lettori i seguenti dati intorno alle serie condizioni finanziarie nelle quali si trova ora il Portogallo, che leviamo dall'esposizione finanziaria fattane dal ministro delle finanze Oliveira Martinis. Basandosi questi sulle risultanze dell'ultimo esercizio, calcola le spese dell'esercizio corrente a 46,742 *contos* (il *conto* di *reis* equivale a circa 222 lire sterline o 5560 franchi) e l'entrata a 42,085, onde risulterebbe un disavanzo ordinario di 4657 *contos*. Aggiungendo a questo un disavanzo straordinario di 5500 *contos*, il disavanzo totale sarebbe di 10000 *contos*, ossia del 25 per cento dell'entrata. Per colmarlo il ministro propone, com'è noto, una ritenuta progressiva sui salari dei funzionari (dal 4 al 20 0|0); una sopratassa su tutte le imposte variante dal 10 al 20 0|0; una imposta sulla rendita del 30 0|0; ai detentori esteri di rendita l'opzione tra il pagamento di questa tassa, o la riduzione a metà dei loro capitale con garanzia per il pagamento dell'interesse in oro, od anche la riduzione a metà dell'interesse pagabile in *cedulas* del Tesoro ammortizzabili con o senza premio; economie nell'amministrazione pubblica. La Famiglia Reale com'è stato annunziato, rinunzia al 20 per cento della Lista civile, cioè a circa 575 mila franchi all'anno. I sacrifizi che vengono chiesti alla nazione sono gravi, ma inevitabili, se no lo Stato non deve fallire. L'abbattimento generale degli animi in Portogallo li rende rassegnati, cosicchè il Governo può far assegnamento sull'adesione delle Cortes alle sue misure e sulla tranquillità della popolazione, quando verranno applicate.

Importante scoperta storica
IN COLONIA

Si restaura in questo momento l'antica chiesa abbaziale di S. Pantaleone di Colonia. In occasione di questi lavori, si son scoperti tre sarcofagi contenenti i resti mortali di illustri e celebri personaggi. La chiesa di S. Pantaleone è una delle più antiche di Colonia, e l'abbazia dei Benedettini che vi è annessa, è una delle prime fondate in Germania.

La scoperta dei sarcofaghi ha destato una grande sorpresa nella città. Da che essi vennero scoperti i lavori furono tosto sospesi perchè possa ufficialmente constatarsene l'identità. Tale constatazione si compie in presenza di Monsignor Arcivescovo, del governatore militare, del comandante del Corpo d'armata, del prefetto, del sindaco e di altre autorità civili.

Il primo feretro scoperto è quello del P. Hermann de Zuphten (1121) abate di S. Pantaleone e fratello di Santa Ermen.

garda. Le insegne abbaziali trovaronsi aderenti ancora alle ossa; la voluta del pastorale presenta un lavoro magnifico di oreficeria.

Il secondo feretro è quello dell'Imperatrice Tofania (999) principessa di Bisanzio moglie dell'imperatore Ottone I. Questa principessa ha avuto, come è noto, la più grande influenza nello sviluppo delle arti, delle scienze e delle lettere in Occidente. Una parte delle sue vesti tessute in seta e del suo sudario in finissimo lino era ancora intatta; le stoffe sono guarnite di piccoli ornamenti.

Ma la scoperta più interessante è quella del feretro di S. Bruno, Arcivescovo di Colonia, fratello di Oddone il grande, e morto a Reims nel 965. S. Bruno aveva, nel suo testamento, domandato di essere sepolto non già nella cripta degli Arcivescovi di Colonia, ma in quella dei Benedettini di S. Pantaleone, i quali sono a custodia del suo corpo da oltre nove secoli. Circostanza degna di singolar nota è che una semplice pietra serve da origliere al capo del Santo. Le vesti delle quali è rivestito il suo corpo sano assai bene conservate, le tunicelle sono in seta cruda e la pianeta in magnifica seta orientale. Siccome non si è trovata nè la mitra, nè il pastorale, nè il calice, si crede che la cassa sia stata scoperchiata in epoca anteriore.

Venne redatto processo verbale di tutto e le casse furono ricollocate al loro posto. Una iscrizione in pietra annunzia il ritrovamento dei tre corpi.

NOMINE PONTIFICIE

Con biglietti della Segreteria di Stato il Sommo Pontefice ha nominati il Cardinale Ruffo Scilla a protettore delle Suore della Carità, fondate già a Lovere dalla Ven. Capitanio, ed il Cardinale Sepiacci a protettore della Congregazione delle Figlie di Maria in Pergola.

Il Cardinale Ledochowski ha preso possesso della Congregazione di Propaganda, ricevendo gli impiegati e i seminaristi col corpo insegnante.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Presidente Bianchari

Il ricupero delle spese di giustizia

Si approvano i rimanenti articoli del progetto relativo al ricupero delle spese di giustizia penale.

Si prende a discutere il progetto di legge riflettente le tramvie.

Prendono la parola pro o contro il progetto Artom, Arnaboldi, Cavalletto ed altri, ai quali risponde il relatore Gianolio.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 — Presidenza FARINI

Dopo approvato il progetto per la tumulazione della salma di Ubaldino Peruzzi in Santa Croce a Firenze, si apre la discussione sul progetto relativo all'avanzamento nell'esercito.

Mezzacapo fa al progetto presentato varii appunti.

La discussione continuerà lunedì.

Tutti progetti ultimamente discussi vengono approvati a scrutinio segreto.

Si scioglie la seduta alle 5.35.

ITALIA

Como — *Importantissimo fermo di tabacco.* — Giorni or sono un segreto avviso metteva improvvisamente in moto le due brigate di finanza di Torriggia e di Brienno, avvertendole che una numerosa squadra di contrabbandieri doveva passare nella notte il confine svizzero, su quei monti, con un grosso carico di tabacco e d'altra merce di contrabbando.

Le due brigate, quella di Brienno più in alto, e quella di Torriggia più al basso, si misero in appostamento nei greppi in guisa da dominare i più dirupati sentieri pei quali i contrabbandieri, coi loro abiti bigi e le *scarpe* di corda, sogliono scivolare come ombre, tentando di guadagnare.

Dopo parecchie ore d'aspettativa si avvertì l'avanzarsi alla spicciolata di 40 contrabbandieri lungo un sentiero: gli agenti di finanza si disposero per tagliare lo sbocco, ma i contrabbandieri avvisati da un loro esploratore della presenza degli agenti gettando i carichi si dispersero, scomparendo dietro le roccie e i cespugli, mentre nella vallata rintronavano colpi di fucile sparati dalle due squadre, senza però che, nell'oscurità, alcuno rimanesse ferito.

Due dei contrabbandieri non riuscirono a sottrarsi alle ricerche delle guardie e furono tratti in arresto.

Sul luogo dell'incontro, ai primi chiarori dell'alba vennero ritrovati ben 97 colli di tabacco, del peso complessivo d'oltre mille chilogrammi.

La roba sequestrata venne di già spedita a Milano.

ESTERO

Germania — *Un principe contro il maltrattamento dei soldati.* — A Berlino ha prodotto grande impressione un documento, pubblicato dal giornale socialista *Vorärts*, ritenuto autentico e destinato, dicesi, a sollevare interessanti incidenti nel *Reichstag*, quando vi si discuterà il bilancio del Ministero della guerra. Si tratta di una lettera, inviata dal feld-maresciallo, *principe Giorgio di Sassonia*, ai comandanti dei reggimenti sassoni, per biasimare severamente il maltrattamento dei soldati da parte dei superiori.

Citati alcuni esempi di tal genere, il Principe dice:

Tale indegno procedere, non meno illegale che disumano, tale terrorismo che disonora la divisa e l'ordine militare, non può in alcun modo recare i frutti che dobbiamo coltivare nell'esercito; in tale maniera, non si produrranno mai quei sentimenti di fedeltà, di abnegazione, di amore al dovere, che ci saranno necessarii nei momenti critici.

I superiori, che fanno un simile abuso della loro autorità, sempre pronti agli eccessi, come possono poi pretendere l'amore, la fiducia e il rispetto dei loro subalterni? Così l'esercito, invece di essere un baluardo contro il socialismo, viene reso sempre più accessibile alle sue dottrine.

Il Principe conclude che gli ufficiali colpevoli di maltrattamento verso i soldati, devono senza indulgenza essere sottoposti alla più severa responsabilità dei loro atti.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Fagagna, 7 febbraio 1892.

Si raccomanda alle preci dei confratelli sacerdoti e di tutti i cuor pietosi l'anima del M. R. D. Giuseppe Stefanutti da Ospedaletto, mancato ai vivi alle ore 5 pom. del giorno 4 febbraio c. a. nell'età di anni 64.

Operoso e zelante nella vigna del Signore, cooperò nella cura delle anime in diverse parrocchie dell'Arcidiocesi.

Come visse, morì poverissimo quale cappellano dell'Istituto degli invalidi a Levaria. — *Anima eius in pace Christi dormiat et requiescat.*

Martignacco, 8 febbraio 1892.

Ieri Martignacco era tutto in festa. Il Molto Rev.do D. Nicolò Saccavini prendeva legale possesso di questa parrocchia, che dopo averlo avuto per 20 anni pio, infaticabile, esemplare cappellano, ha ora la fortuna di averlo degnissimo successore del rimpianto parroco Moro.

Umile e modesto, come sempre, desiderò che il tutto si facesse, per così dire, alla chetichella; ma quei buoni parrocchiani, animati e diretti dall'Ill.mo sig. sindaco nob. Deciani, aiutati dall'egregio segretario municipale, fecero di tutto perchè la festa riuscisse degna del loro amato pastore: quindi suono di campane, sparo di mortaretti, archi, iscrizioni, festoni, palloncini, banda musicale, cori festosi, tutti insomma quei soliti mezzi, a cui ricorre la buona gente onde esternare la gioia e manifestare l'affetto e la stima rispettosa che nutre pei suoi sacerdoti.

Toccando della sacra funzione, noterò che a dare il possesso al nuovo parroco fu delegato dalla S. Sede l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Foschia, il quale, dopo le cerimonie prescritte, disse brevi ma bellissime parole d'occasione.

Alla messa cantarono i bravi dilettanti del paese, istruiti dal maestro Tassoni. Prima del *Credo* montò in pulpito il novello parroco e pronunziò egli pure poche, sentite e toccanti parole, parlando al suo popolo dei reciproci doveri che da quel giorno incominciano a legare con più stretto vincolo pastore e pecorelle.

Alla sera vespro solenne con musica. Poi illuminazione, suoni, canti, e la più schietta e tranquilla allegria in paese fra il popolo, in canonica fra i sacerdoti del vicinato, accorsi a congratularsi ed a felicitare il nuovo parroco.

Che il Signore lo benedica questo nuovo parroco, e lo conservi a lungo alla parrocchia che gli ha affidato; ed i parrocchiani ascoltino le sue parole ed imitino i suoi esempi, mostrando di comprendere bene la fortuna che hanno d'aver sortito un tal pastore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 FEBBRAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 mer.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	8 FEBBRAIO Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	6.6	8.8	+8.7	9.5	+0.5	+8.7	+2.7	+0.5
Baromet.	747	747	746	—	—	—	745	—
Direzione corr. sup.	N	N	S.O				S.O	

Note: — Tempo coperto piovoso e nevoso.

Bollettino astronomico

8 FEBBRAIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 12	leva ore	0.35 s.
Tramonta » »	5 0	tramonta	4.15 m.
Passa al meridiano	12 11 12	età giorni	9.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —15.4.17.

Pei cacciatori e per gli uccellatori

Dai provvedimenti finanziari, presentati alla Camera al fine d'aumentare gl'introiti dello Stato, stralciamo i numeri 50 e 51, dove sono le proposte delle nuove tasse per la caccia e per le uccellande, eccole:

N. 50.

A) Permesso annuale di portare armi da fuoco non proibite, anche per uso di caccia:

1) per spingarde, archibugi od altra arma da getto, a cavalletto o con appoggio fisso, e per una sola arma L. 60 — per ogni arma di più L. 30.

2) per altre armi lunghe da fuoco, ad uso di caccia o per difesa personale L. 10.

3) per armi lunghe da fuoco, ad esclusiva difesa personale per le guardie particolari giurate ed approvate, destinate alla custodia delle proprietà di comuni, di altri corpi morali e dei privati L. 5.

B) Permesso speciale pel porto:
della rivoltella o pistola L. 20.
del bastone animato L. 20.

C) Licenza per andare in giro con campionario d'armi L. 10.

D) Licenza:
per accendere fuochi d'artificio o per innalzare globi areostatici con fiamme L. 10.
per sparo d'armi da fuoco e mortaretti, per lanciare razzi o fare altre esplosioni od accensioni L. 5.

N.B. Ogni permesso, di che alla lettera A, n. 1, indicherà il numero delle armi per cui è rilasciato.

La pena delle contravvenzioni relative ai permessi, di che alle lettere A e B, è il quintuplo della tassa fissata per la licenza di cui dovrebbe essere munito il contravventore, secondo le armi di cui è in possesso, oltre la confisca delle armi e della cacciagione.

Rimangono ferme le penalità sanzionate dalle speciali disposizioni legislative che regolano l'esercizio della caccia.

N. 51.

Licenza annuale in quelle provincie nelle quali i sottoindicati modi di caccia sono permessi:

a) per bressanelle e roccoli con passate comuni (non a fischio al volo) L. 50.
per bressanelle e roccoli senza passate L. 40.

b) per paretai, copertoni e prodine con contrappesi L. 50.
per paretai, copertoni e prodine senza contrappesi L. 40.

c) per reti aperte e verticali fisse, non designate a parte L. 40.

d) per caccia vagante con reti L. 20.

e) per lanciatore, reti in riva al mare e diluvio L. 120.

f) per passate con fischio o spauracchio al volo nelle gole e sulle cime dei monti L. 80.

g) lacci, trappole, archetti, trabocchetti, cestoie, per ogni ettaro di terreno occupato L. 120.

h) boschetti comunque preparati pei tordi e uccellini con richiami, tesi con la pania, come coi lacci L. 30.

i) per caccia fissa con panie (uccelliere e boschetti) L. 30.

k) per caccia vagante con panie e panioni e per qualunque altra specie di caccia non contemplata in queste e nel precedente N. 50 L. 6.

N.B. La licenza è personale; essa dinota la categoria di caccia per la quale viene rilasciata, e, trattandosi di reti stabili, il luogo di esercizio. Essa vale per un solo apparecchio od impianto.

Si può tuttavia chiedere la licenza per diverse categorie di caccia o per la stessa categoria da esercitarsi con più apparecchi od impianti; in questi casi si deve pagare la tassa intera per ciascuna categoria e per ciascun apparecchio od impianto, e la licenza sarà rilasciata ai richiedente in tanti esemplari quante sono le categorie e quanti gli apparecchi od impianti.

Per le reti stabili, oltre le tasse sopra indicate, sarà pagata la tassa di cent. 50 per ogni metro corrente di rete.

Il richiedente dovrà dichiarare la lunghezza massima delle reti che vuole tendere, e la tassa sarà liquidata per ciascun apparecchio od impianto in ragione di questa lunghezza, da indicarsi nella licenza.

La pena delle contravvenzioni è il quintuplo delle tasse fissate per la licenza di cui dovrebbe essere munito il contravventore secondo la qualità della caccia esercitata, oltre alla confisca della cacciagione, delle reti e degli altri ordigni attinenti alla caccia. Quando la contravvenzione si riferisca ad un'estensione di reti maggiore di quella dichiarata nella licenza, la multa sarà commisurata sulla differenza tra la tassa pagata e quella dovuta, fermo sempre il minimo di L. 20.

Rimangono ferme le penalità sanzionate dalle speciali disposizioni legislative che regolano l'esercizio della caccia.

Falsi monetari a Chiari, a Treviglio e a Napoli

L'altro ieri sono stati arrestati a Chiari (Provincia di Brescia) certi Goriani Giuseppe d'Orzinovi e Barlsetti Fiorentino, i quali per pagare un conticino tirarono fuori dei pezzi da L. 5 e da L. 2. Il negoziante, cui venivan date in pagamento guardò le monete, le trovò false, ne avvertì i carabinieri, i quali arrestarono *ipso facto* i due spacciatori e sequestrarono loro 160 pezzi da L. 5, assai bene falsificati.

Da Brescia si recò a Chiari il giudice istruttore Moroni. Dalle sue indagini si scoprì quanto viene riferito da questa corrispondenza da Treviglio 4 (ore 6 p.) alla *Lombardia* di Milano:

« Alle 3 e mezzo di questo pomeriggio da via Milano entrava in città un drappello di carabinieri che scortava cinque arrestati. I cittadini si spiegavano tale arresto attribuendone la causa ad un grosso furto di polli qui successo la domenica scorsa.

« Si trattava di tutt'altro che di polli!

« Sulle indicazioni avute dal tenente dei RR. carabinieri di Chiari, la forza stamattina erasi recata alla cascina Daddina, situata al confine del territorio di questo comune colla provincia di Milano, sullo stradone per Cassano, e quivi dopo un'accurata e lunga perquisizione (durò più di 6 ore) aveva scoperta la fabbrica di monete false da 5 e da 2 lire d'argento.

« S'incominciò a trovare in un cassettone un pezzo da 5 lire falso, poi pezzi da 2 lire incartati, nascosti fra il miglio.

« Sul solaio, fra le travi del tetto e la grondaia, si trovarono gli utensili per la fabbricazione, e 300 lire circa di monete assortite, pronte per la spendita.

« Gli arrestati sono 5 contadini che abitavano la cascina: fra essi vi hanno 4 fratelli. »

— Un dispaccio da Napoli, 4, reca:

Trovansi qui arrestati dal giorno 8 gennaio due spacciatori di biglietti falsi, certi Antonio Cardoni e Federico Amore. La Questura li ritiene complici dell'Associazione di falsari scoperta in questi giorni a Milano.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 31 gen. al 6 febb. 1892.

Nascite

Nati vivi	maschi 20	femmine	7	
» morti	» 1	»	—	
Esposti	» 2	»	—	
			Totale N.	30

Morti a domicilio

Antonio De Checco fu Pietr' Antonio di anni 60 possidente — Maria Colautti-Zuliani fu Leonardo d'anni 69 contadina — Maria Pravisani di Luigi di mesi 5 — Elisa Michieli di Giuseppe d'anni 2 e mesi 10 — Amelia Marquardt di Giuseppe di mesi 2 — Carlo Prucher fu Tommaso d'anni 66 oste — Emilio Milocco di Pietro d'anni 3 e mesi 5 — Giovanni Rotatti fu Domenico d'anni 73 linaiuolo — Braidotti Cav. Giuseppe fu Valentino d'anni 90 professore pensionato — Abramo Basevi fu Lazzaro d'anni 62 negoziante — Ferdinando Ponzio di Michele d'anni 6 — Luigi Zuccolo fu Luigi d'anni 21 tipografo — Ada Surza di Giuseppe di mesi 6 — Elisabetta Obici fu Tommaso d'anni 76 maestra elementare — Oliva Nicolettis fu Domenico d'anni 83 serva — Giuseppe Sticcotti di Luigi d'anni 1.

Morti nell'ospitale civile

Maria Zuzzi fu Siega d'anni 65 industriante — Maria Romano fu Vincenzo di anni 46 casalinga — Rosa Colussi fu Gregorio d'anni 70 serva — Lucia Martinuzzi fu Gio. Batta d'anni 63 casalinga — Luigi Boga di Agostino d'anni 3 — Guido Sedroni di mesi 1 — Felice De Cilia fu Osualdo d'anni 64 ingegnere — Maria Borberich-Roldo fu Francesco d'anni 60 rivendugliola — Lucia Cornelio-Vigani fu Antonio d'anni 68 casalinga — Guerrino Sarcheni di giorni 6.

Totale N. 26.

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Ignazio-Giuliano Arlis regio impiegato con Elisa Pecile agiata — Pietro Adami tessitore con Angela Bazzaro casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Tonisso conciapelli con Elisabetta Driussi operaia — Angelo Danelutti agricoltore con Caterina Bulfone contadina — Bernardino Princiegh guardia carceraria con Anna Scaravetti casalinga — Fabio Rizzi agricoltore con Marianna Bonassi contadina — Gio. Batta Oliva fonditore con Maria Francescatto casalinga — Angelo Fornasir mugnaio con Teresa Danelutti casalinga — Angelo Lanzella capitano di fanteria con Giuseppina Billia agiata — Pietro DalDan impiegato privato con Giovanna Battimasca sarta — Giuseppe Cominotto meccanico con Lucia Leonarduzzi cameriera — Gio. Batta-Gioachino Vida calzolaio con Anna Zuliani casalinga — Fabio Scotto muratore con Regina Candusso contadina — Secondo Bianchi tenente

di fanteria con Ida Oliva agiata — Pietro Marini fattorino telegrafico con Luigia Petrozzi cucitrice.

Conferenza Sbarbaro

L'ex deputato Sbarbaro, che chiameremo il professore ambulante, forse non pago della indigestione causataci con la sua prima pappolata, sabato sera ne ha voluto regalarci un'altra parlando della *Legislazione sociale;* senonchè il concorso, ad onta della sensibile riduzione della tassa, fu meschino assai, segno evidente che la prima volta pochi ne rimasero soddisfatti.

In questa seconda conferenza poi ci è apparso vieppiù parolaio e smanioso di fare sfoggio della sua coltura, smania che lo rende stucchevolmente, prolisso e nebuloso, a detta anche di persone intelligenti e colte pare proprio che voglia versare tutto ciò che contiene nel sacco, siano pure elementi eterrogenei.

Laonde ci dispensiamo dal riassumere tutta quella congerie di materia emessa nel lungo spazio di due ore; diremo solo che negò allo Stato il diritto di ingerirsi nei rapporti tra capitale e lavoro, limitando tale diritto solo per quanto riguarda i ragazzi e le donne, sotto l'aspetto morale ed igienico; si dichiarò seguace della scuola di Manchester e Maltusiano e ciò a proposito delle concorrenza di lavoro. Conchiuse (e questa chiusa crediamo non sia andata troppo a sangue ai pochi operai presenti), biasimando indirettamente gli scioperi, i quali potrebbero finire col costringere gli industriali a rinchiudere il denaro nei forzieri, o a depositarlo in un istituto di credito.

Altro elogio sul "poeta veltro,

Di una recensione che il prof. Giulio Antonibon, ha pubblicato su questo importante lavoro del Prof. Ruggero Della Torre nel *Veneto Letterario*, 10 gennaio 92 n. 2, crediamo opportuno riportare il seguente tratto:

Fra le opere pubblicate in Italia nell'ultimo quadriennio sulla «Divina Commedia» certo una delle più originali e delle più caratteristiche è quella dell'egregio prof. D.r Ruggero Della Torre. E pare impossibile ch'essa non abbia eccitato i filologi ed i letterati ad un esame veramente serio: poiche, quando esce un'opera, che porta lo studio del divino poema in un campo tutt'affatto nuovo, quando si mettono fuori certe opinioni, che *sono in opposizione a* quanto su Dante è stato scritto in sei secoli, c'è l'obbligo morale di occuparsene. Ma la somma apatia esistente in Italia per i severi studi e la poca fiducia nelle produzioni nazionali contribuiscono a lasciar passare quasi inosservate le opere dei nostri ingegni, mentre tanto si apprezzano le novità germaniche od inglesi. Ed io non esito di dichiarare, che, se il «Poeta-Veltro» fosse uscito in Germania, per lo meno sarebbe stato discusso. «Vengano pure le acerbe e giuste critiche,» dice l'autore, (a p. 701) «ma non quelle che adontano lo studioso del poeta»; chi non approva si alzi, scriva, combatta; ma non si condanni col silenzio una intera teoria Dantesca, una nuova ed efficace dimostrazione di tutto il processo logico-intero del poema.

I due volumi in 8.o grande, L. 12 vendonsi alla LIBRERIA PATRONATO.

Accademia di Udine

L'Accademia di Udine mercoledì 10 corr. alle ore 8 pom. terrà un'adunanza col seguente.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Appunti sulle cause di malattie e di morti frequenti nei bambini — Lettura del s. cor. D. F. Bosisio.
3. Nomina di tre soci ordinari.
4. Resoconto finanziario 1890-91.

«In Tribunale»

Udienza del 6 febbraio 1892.

Blusigh Luigi di Campo longhetto per contrabbando di tabacco fu condannato alla multa di L. 47.

Midolini Giovanni di Orzano per contrabbando di zucchero fu condannato a L. 52,55, ed alla detenzione di *giorni* 10 *e* confine per 2 mesi e 1[2 a Pordenone.

Obalta Maria di Oborza per contrabbando di tabacco fu condannata alla multa di L. 71.

Codromaz Rosa di Prepotto per contrabbando di zucchero, venne condannata alla multa L. 47.

Comino Elia e Cisotti Giuseppe di Reana per contrabbando di zucchero fu condannato il 1 a L. 351, il 11 assolto.

Per la pubblica quiete

Gli abitanti delle vicinanze della R. Posta furono bruscamente svegliati questa notte, verso le 2 1[2 ant. da grida, urla pianti, di avvinazzati. Il diavolio durò per una buona mezz'ora, senza che pur una guardia si facesse vedere.

Raccomandiamo all'egregio cav. Bertoia di regolare il servizio notturno delle guardie, in modo che i pacifici cittadini non abbiano a venir incomodati nel loro sonni da gente viziosa. Chi lavora il giorno sente il bisogno di riposare la notte, e coloro che molestano la pubblica quiete sono quelli appunto che non vogliono saperne di lavoro.

Diario Sacro

Martedì 8 febb. — s. Paolino patriarca d'Aquil. e s. Appolonia invocata nei male dei denti. — Visita a s. Quirino e a s. Giacomo.

ULTIME NOTIZIE

II. di S. M. Pio IX

Oggi lunedì hanno luogo nella Cappella Sistina al Vaticano i funerali per la s. m. del Sommo Pontefice Pio IX. Pontificherà la Messa Sua Em.za R.ma il Signor Cardinale Gustavo Adolfo d'Hohenlohe, ed il Santo Padre darà l'assoluzione sopra il tumulo.

Domani martedì alle 10, nella Basilica Lateranense sarà celebrato l'annuo solenne funerale.

Il Giubileo del S. Padre Leone XIII

La Società primaria per gli interessi cattolici ha indetto speciali funzioni nella chiesa del Gesù a cominciare dal 18 corrente per bene auspicare l'anno di preparazione al giubileo episcopale di Leone XIII.

Il primo giorno parlerà l'E.mo Card. Parocchi; nei sei giorni successivi predicherà l'illustre Padre Zocchi.

De Launay è morto

Un dispaccio da Berlino reca che l'ambasciatore italiano De Launay è morto ieri mattina.

Al momento della morte di De Launay era presente la nipote Margherita Valvelde.

Le disposizioni pei funerali non sono ancora date.

Il Re e Rudinì hanno inviato le loro condoglianze.

Inviarono corone Re Umberto, l'on. Rudinì e il Ministro degli esteri.

Il primo segretario Incisa ha assunto la gerenza dell'ambasciata.

Il Re ha disposto che il maggiore Lorenzi, suo aiutante di campo, si rechi a Berlino ad assistere al funerale dell'ambasciatore De Launay, essendo egli cavaliere dell'Annunziata.

L'onorevole Ferraccù

Il vice-presidente della Camera, on. Ferraccù, è aggravatissimo.

Incendio in Roma

Sabato sera a Roma sviluppavasi l'incendio al pastificio in Pantanella. E' durato tutta la notte.

Ieri le macerie presentavano uno spettacolo orribile a una folla di curiosi.

L'edificio è assicurato per 6 milioni, ma valeva di più. I danni si calcolano a 700 mila lire.

La voce che l'incendio erasi appiccato al vicino gazometro si sparse iersera per tutta Roma. In molti teatri il panico fu generalissimo.

I feriti nell'incendio sono quattro muratori, certo Rossi, i soldati Sele e Ridolfi, la guardia municipale Minni. Il Re e le altre autorità erano sopra luogo.

I feriti migliorano. — Grandi fischi ai pompieri ed alle loro macchini che arrivano *sempre tardi*.

La salma di Alessandro Lamarmora

Si è trovata in Crimea la salma del generale Alessandro Lamarmora, che si supponeva perduta; trattasi ora del rimpatrio.

I provvedimenti per Roma contro le Confraternite

Venne distribuita stasera la legge relativa ai provvedimenti per Roma.

La legge contiene disposizioni contro le Confraternite locali.

TELEGRAMMI

Madrid 7 — La tassa dell'1 0[0 sui pagamenti del Tesoro non comprende gli interessi del debito esterno, che saranno integralmente pagati.

Vienna 7 — L'Arciduca Francesco Salvatore è ammalato da alcuni giorni di bronchite con sintomi di influenza, seguita da pleurite unilaterale poco estesa. La febbre è moderata.

Lisbona 7. — L'ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede conserverà e grado, ma gli sarà diminuito l'assegno il e spese di rappresentanza.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 30 gennaio 1892

Venezia	54	11	55	7	62	Napoli	38	79	37	48	84
Bari	6	23	79	24	90	Palermo	74	65	25	6	83
Firenze	80	84	48	66	39	Roma	6	29	63	84	50
Milano	10	38	16	23	20	Torino	47	73	20	25	12

Notizie di Borsa

8 Febbraio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 93,70 a L. 93,75
id. id. 1 genn. 1892 » 91,53 » 91,58
id. austriaca in carta da F. 94 70 a F. 94 90
id. » in arg. » 94.10 » 94,30
Fiorini effettivi da L. 219.— a L. 219.50
Bancanote austriache » 219.— » 219,50

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.15 »	diretto	2.10 pom.	10.45 »	id.	3.10 pom.
1.10 pom	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.52 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	10.55 »
10.30 »	omnibus	1.34 pom.	2.24 pom	omnibus	4.56 pom.
5.05 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
6.35 »	omnibus	8.40 »	6.30 »	diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.25 »
11.05 »	misto	*12.31 pom.	2.45* »	misto	4.30 pom.
3.40 pom	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.30 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom	misto	3.17 pom.
5.24 »	misto	7.28 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom	omnibus	3.58 pom.	4.27 pom	omnibus	4.58 »
7.34 »	id.	8.02 »	8.20 »	id.	8.48

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
8.15 ant.	Ferrov.	9.55 ant.	7.20 ant.	Ferrov.	8.56 »
11.15 »	id.	1.— pom.	11.— »	S. tram.	12.30 pom
2.35 pom.	id.	4.23 »	1.40 pom.	Fer.	3.30 »
5.50 »	id.	7.32 »	6.30 »	S. tram.	8.55 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 *pom.* trovano a Casarsa *coincidenza* per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 736 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 9, Febbraio, 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3* spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— **(Solidità — Eleganza — Garanzia)** —

1800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **25** cadauno
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito.**

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno.* Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto Ferroviaro pe Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Speciale*

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 10 Luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unici fabbricanti la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Girolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4**, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le domande all'**Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine**

Coll'aumento di cent. **60** si spedisce franco per pacco postale.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli. ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La **Libreria Patronato**, *via della Posta 16, Udine*, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* èstata affidata alla celebre Casa Desclée, Lefèbvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correzione del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *tipica*.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Rev.mo Clero e spett. Fabbricerie a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *bazana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. **32.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **28,50.**

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. **44,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **40.**

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa ricche impressioni e taglio oro, L. **55,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **43,50**

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.*

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi **30**; il cento L. **28** — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. **13**; al cento lire **12** — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. **8**; il cento lire **7** — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. **15**.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 62, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito *regaletto* ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica del disegni,

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: *S. Cecilia* (Genio musicale) *Regina Teodolinda* (Potenza e Saviezza) *Caterina de' Sismondi* (Amor di Patria) *Beatrice* dei Portinari (Bellezza divinizzata) *Vittoria Colonna* (Poesia) *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia.)

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cen. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Udine — Tipografia Patronato